



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI
ODONTOIATRI (ENPAM)

2017

Determinazione dell'11 aprile 2019, n. 38



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI
ODONTOIATRI (ENPAM)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (Enpam), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2017, accompagnato dalla nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesso alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli obblighi di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativi e di revisione – la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 24 aprile 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. ORIGINI E FINALITÀ	2
2. GLI ORGANI.....	3
3. IL PERSONALE	6
4. IL CONTENZIOSO.....	8
5. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE	9
5.1 Note preliminari.....	9
5.2 La struttura dei fondi di previdenza.....	9
5.3 La contribuzione	11
5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali	12
6. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	15
6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale	15
6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati.....	16
6.3 L'andamento dei singoli fondi.....	17
6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A".....	17
6.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)	18
6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale	18
6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.	20
7. IL BILANCIO.....	23
7.1 Note preliminari.....	23
7.2 Lo stato patrimoniale	24
7.2.1 L'attivo.....	26
7.2.2 Il passivo	29
7.3 Il conto economico	31
7.4 Il rendiconto finanziario	35
7.5 Il bilancio tecnico	37
8. LE PARTECIPATE.....	38
8.1 Enpam <i>Real Estate</i> s.r.l.	38
8.2 Enpam Sicura s.r.l.	40

9. CONCLUSIONI	41
----------------------	----

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di carica	3
Tabella 2 - Riunioni organi collegiali.....	4
Tabella 3 - Costo per gli organi	5
Tabella 4 - Numero dipendenti in servizio.....	6
Tabella 5 - Costo del personale	7
Tabella 6 - Contenzioso pendente.....	8
Tabella 7 - Risultati economici dei vari fondi.....	10
Tabella 8 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi.....	10
Tabella 9 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio	11
Tabella 10 - Rapporto tra contributi e spesa previdenziale - totale.....	15
Tabella 11 - Rapporto fra contributi e spesa previdenziale - per fondo	15
Tabella 12 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni.....	16
Tabella 13 - Fondo generale "Quota A"	17
Tabella 14 - Fondo generale "Quota B"	18
Tabella 15 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"	19
Tabella 16 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità.....	20
Tabella 17 - Gestione previdenziale dei fondi speciali	21
Tabella 18 - Entrate complessive dei fondi speciali.....	22
Tabella 19 - Risultati di gestione	24
Tabella 20 - Stato patrimoniale sintetico	25
Tabella 21 - Investimenti patrimoniali	26
Tabella 22 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati	27
Tabella 23 - Immobilizzazioni finanziarie	28
Tabella 24 - Attivo circolante	29
Tabella 25 - Rapporto tra patrimonio netto e onere per pensione	29
Tabella 26 - Prestazioni professionali.....	32
Tabella 27 - Conto economico.....	33
Tabella 28 - Rendiconto finanziario	35
Tabella 29 - Le proiezioni attuariali.....	37
Tabella 30 - Enpam <i>Real Estate</i> : Stato patrimoniale	38
Tabella 31 - Enpam <i>Real Estate</i> : Conto economico.....	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpam - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa all'esercizio 2017, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente, in base all'articolo 2 della stessa legge e all'art. 3 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2015 e 2016, approvato con determinazione n. 131 del 21 dicembre 2017, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV n. 610.

1. ORIGINI E FINALITÀ

L'Enpam, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal citato d.lgs. n. 509/1994.

L'iscrizione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali dei medici chirurghi e odontoiatri, nonché per tutti i medici chirurghi e odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria.

La Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

E' soggetta alla vigilanza dell'Autorità governativa ed al controllo della Corte dei conti per espressa disposizione di legge.

Per maggiori dettagli sul quadro ordinamentale, si fa riferimento alle relazioni precedenti.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione il Consiglio nazionale (o Assemblea nazionale), il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Sono previsti due vice Presidenti, entrambi eletti con le modalità previste per il Presidente dal Consiglio nazionale; uno dei vice Presidenti viene nominato vicario del Presidente. Tutti gli organi, tranne il Consiglio nazionale, che è composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente, durano in carica cinque anni.

Gli organi statutari in carica durante l'esercizio in esame sono stati eletti nel corso del 2015, con validità per il periodo 2015-2020.

Lo statuto attribuisce al Consiglio nazionale il compito di determinare il compenso annuo spettante al Presidente, ai vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, nonché il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni consultive previste dallo statuto.

Nel 2016, l'Assemblea nazionale, con delibera del 28 novembre 2015, ha approvato un nuovo sistema di compensi agli organi amministrativi, rimasto invariato per il 2017.

Tabella 1 - Indennità di carica

	2016	2017
Presidente	280.000	280.000
Vice presidente vicario	95.000	95.000
Vice presidente	75.000	75.000
Consigliere di amministrazione	32.000	32.000
Presidente collegio sindacale	35.100	35.100
Componente collegio sindacale	28.080	28.080
Presidente supplente del collegio sindacale	0	0
Componente supplente collegio sindacale	0	0
Gettone di presenza	0	0

Per gli organi di vertice e i componenti del Consiglio di amministrazione il nuovo sistema stabilisce un'indennità di carica complessiva che sostituisce il sistema precedente composto da indennità di carica e indennità di trasferta. Inoltre, il compenso del Presidente viene vincolato al raggiungimento di tre obiettivi: il rispetto dell'equilibrio trentennale della gestione previdenziale, il rispetto della riserva legale quinquennale e il raggiungimento di un utile di

esercizio. Se i tre requisiti non vengono soddisfatti sono previsti tagli all'indennità di carica pari al 10 per cento per ogni obiettivo non raggiunto. L'introduzione di elementi variabili sulla remunerazione dei vertici aziendali va nella giusta direzione di un modello di *corporate governance* più coerente con le migliori pratiche internazionali. Tuttavia, è necessario che vengano più precisamente individuate le condizioni al verificarsi delle quali la componente retributiva variabile verrà riconosciuta, e venga formalizzata la procedura di accertamento del verificarsi di tali condizioni. Per il Presidente è stato posto un limite ai gettoni di presenza per partecipazione a riunioni connesse alla carica, fissato al 40 per cento dell'indennità di carica, mentre sono state eliminate le indennità di carica previste in passato per il Presidente supplente del Collegio sindacale e per i Sindaci supplenti.

Ogni componente dell'Assemblea nazionale, organo che deve riunirsi almeno due volte all'anno secondo le regole statutarie, percepisce 1.400 euro per seduta, cioè 2.800 euro lordi annui. In questo importo rientra il compenso per l'attività di rappresentanza svolta sul territorio durante l'anno, l'eventuale assicurazione per la responsabilità assunta nell'approvazione dei bilanci consuntivi e di previsione dell'Ente e le spese di permanenza a Roma. Nel caso di rappresentanti che risiedono a Roma e provincia l'indennità è pari a 1.000 euro.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo triennio.

Come si evince dalla tabella n. 3 il costo per gli organi, dopo la crescita (4,86 per cento) del 2016, nell'esercizio in esame risulta sostanzialmente stabile (-0,10 per cento), mantenendosi sui 3,9 milioni di euro.

Tabella 2 - Riunioni organi collegiali

	2015	2016	2017
Assemblea Nazionale	2	2	2
Consiglio di amministrazione	18	19	17
Collegio sindacale	52	69	57
Commissioni/Comitati vari	56	39	43
TOTALE	128	129	119

Tabella 3 - Costo per gli organi

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente ed ai vice Presidenti	560.486	770.972	37,55	836.432	8,49
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale	628.600	942.471	49,93	796.106	-15,53
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali*	1.887.919	1.049.082	-44,43	1.774.029	69,10
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	642.325	1.137.419	77,08	489.394	-56,97
TOTALE	3.719.330	3.899.944	4,86	3.895.961	-0,10

*Compresi i membri del Consiglio di amministrazione

Pur non essendo un organo della Fondazione, va segnalato il Comitato di controllo interno, al quale sono demandate le attività di monitoraggio ed attuazione del Codice etico di cui l'ente si è dotato. Il Comitato è presieduto da un Magistrato della Corte dei conti e il costo totale sostenuto nell'esercizio in esame per tutti i componenti è stato pari a 160.000 euro, invariato rispetto al 2016.

3. IL PERSONALE

A capo della struttura amministrativa è posto il Direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione, scelto tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano prestato servizio dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno dieci anni. Il Direttore generale interviene con voto consultivo alle riunioni del Consiglio nazionale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle commissioni consultive. Viene assunto con contratto quinquennale rinnovabile. L'attuale Direttore generale, in carica dal 18 gennaio 2016, ha percepito nel 2017 un compenso (invariato rispetto all'esercizio precedente) pari a 256.413 euro, esclusa la parte variabile.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dai contratti collettivi del comparto degli enti previdenziali privati.

A fine 2017 i dipendenti in servizio sono pari a 499 unità, di cui 22 in posizione di distacco (19 presso la controllata Enpam Real Estate, 2 presso il Fondo Sanità e 1 presso la società Salutemia).

Tabella 4 - Numero dipendenti in servizio

	2015	2016	2017
Dirigenti*	21	23	24
Quadri	70	76	78
Area professionale	16	16	16
Area A	263	268	290
Area B	104	111	79
Area C	19	12	12
TOTALE	493	506	499

*compreso il Direttore generale

I costi del personale (tabella 5) ammontano nel 2017 a 37,3 milioni (36,7 milioni nel 2016), risultando ancora in progressivo aumento, per effetto di passaggi d'area effettuati nell'esercizio che non hanno compensato gli effetti della diminuzione del numero complessivo di dipendenti.

Tabella 5 - Costo del personale

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
A - Trattamento economico					
- stipendi ed altre competenze fisse	17.516.717	18.052.387	3,06	18.417.348	2,02
- straordinario	767.109	737.298	-3,89	733.926	-0,46
- missioni	227.891	211.282	-7,29	216.225	2,34
- competenze accessorie diverse	5.887.316	6.152.940	4,51	6.472.624	5,20
- compensi per collaborazioni	329.204	370.463	12,53	0	-100,00
TOTALE	24.728.237	25.524.370	3,22	25.840.123	1,24
B - Oneri sociali					
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.532.269	6.646.916	1,76	6.883.113	3,55
- contributi al fondo di prev. complementare	359.172	363.712	1,26	380.466	4,61
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	35.916	36.372	1,27	38.049	4,61
- oneri previdenziali gestione INPS	15.721	9.559	-39,20	0	-100,00
TOTALE	6.943.078	7.056.559	1,63	7.301.628	3,47
C - Trattamento fine rapporto					
- indennità fine rapporto	1.879.927	1.926.719	2,49	2.035.803	5,66
- indennità fine rapporto di collaborazione	70.000	118.254	68,93	0	-100,00
TOTALE	1.949.927	2.044.973	4,87	2.035.803	-0,45
D - Trattamento di quiescenza e simili					
- indennità integrativa speciale	245.209	242.003	-1,31	232.893	-3,76
- pensioni ex FPI (art. 14 L. n. 144/99)	1.143.333	1.147.447	0,36	1.130.807	-1,45
TOTALE	1.388.542	1.389.450	0,07	1.363.700	-1,85
E - Altri costi					
- premi di assicurazione	97.465	97.459	-0,01	98.331	0,89
- interventi assistenziali	317.571	327.557	3,14	374.713	14,40
- altri oneri	266.462	258.318	-3,06	280.192	8,47
- rimborsi spese	270	0	-100,00	8.502	
- acquisto vestiario e divise	12.983	12.321	-5,10	14.874	20,72
TOTALE	694.751	695.655	0,13	776.612	11,64
TOTALE GENERALE	35.704.535	36.711.007	2,82	37.317.866	1,65

4. IL CONTENZIOSO

La Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, che, dopo la costante crescita degli ultimi anni, rispetto all'esercizio precedente nel 2017 appare in lieve diminuzione.

Tabella 6 - Contenzioso pendente

	2015	2016	2017
Giudizi di natura previdenziale	348	428	358
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (compresi i giudizi gestiti dalla EnpamRE)	536	623	539
Giudizi promossi dal personale	0	1	4
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	2	3	3
Giudizi di diversa natura	9	28	22
TOTALE	895	1.083	926

A fronte di questo contenzioso, nello Stato patrimoniale 2017 risultano accantonati, nel Fondo rischi diversi, 64,4 milioni e, nel Fondo oneri futuri, 4,3 milioni, quale presunto onere riguardante una controversia relativa a imposte di registro.

5. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

5.1 Note preliminari

L'Enpam esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; l'Ente non può usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (d. lgs. 509/1994, art. 1, co. 1).

5.2 La struttura dei fondi di previdenza

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'Enpam gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno "di previdenza generale"; l'altro "per gli iscritti convenzionati con il S.S.N.". Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in due gestioni: la "quota A", in cui sono obbligatoriamente inseriti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e la "quota B", per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, lavoro autonomo occasionale e attività *intra moenia*. Il secondo comparto, relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni.

Sotto il profilo regolamentare, a seguito delle apposite indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti, l'Ente ha provveduto a riformare il regolamento del Fondo di previdenza generale e a unificare quelli relativi al secondo comparto in un unico regolamento, denominato "della medicina convenzionata e accreditata": tale riforma è stata adottata dal Consiglio di amministrazione con delibere n. 52 e 53 del 19 maggio 2017, approvate dai Ministeri vigilanti con apposita nota del 13 settembre 2017.

Sotto il profilo funzionale, ciascun fondo dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria.

La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, predispone una relazione sulla propria attività istituzionale, nella quale evidenzia i conti economici e gli stati patrimoniali dei singoli fondi, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun fondo, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle che seguono indicano i risultati economici e la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i vari fondi.

Tabella 7 - Risultati economici dei vari fondi

Fondi	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2015	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2016	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2017
	2015		2016		2017	
Fondo prev.g. quota A	164.336.251	3.018.435.890	204.412.406	3.201.550.680	148.892.735	3.376.444.328
Fondo prev.g. quota B	410.751.251	5.193.716.458	512.955.017	5.670.103.607	509.359.069	6.225.405.426
Fondo prev. med. gen.	397.376.723	6.767.024.550	504.108.089	7.223.403.220	404.529.929	7.686.550.318
Fondo prev. spec. amb.	102.349.901	2.221.524.011	128.746.852	2.334.584.829	97.135.334	2.450.695.269
Fondo prev. spec.est.*	-28.284.229	0	-22.004.977	0	4.850.106	0
TOTALE	1.046.529.897	17.200.700.909	1.328.217.387	18.429.642.336	1.164.767.173	19.739.095.341

* A partire dall'esercizio 2011, i risultati negativi del fondo sono stati imputati alle altre gestioni proporzionalmente alla loro quota di riserva patrimoniale; allo stesso modo, nell'esercizio 2017, è stato restituito il risultato positivo conseguito dal fondo

Tabella 8 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi

Fondi	(percentuali)		
	2015	2016	2017
Fondo di previdenza generale quota A	17,5	17,4	17,1
Fondo di previdenza generale quota B	30,2	30,8	31,5
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	39,3	39,2	38,9
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	12,9	12,7	12,4

Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	0	0	0
---	---	---	---

5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligata dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino un contributo ordinario pari al 13,50 per cento, elevato al 14,50 per cento nel 2016, sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di 44.810,18 euro fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (fissato per il 2017 in 100.324 euro) nonché un contributo aggiuntivo dell'1 per cento sul reddito eccedente il limite anzi detto¹, con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

Tabella 9 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio

Categorie di contribuenti	2015	2016	2017
Sino al compimento del 30° anno di età	209,73	212,88	216,07
Tra il 31° ed il 35° anno di età	407,1	413,21	419,41
Tra il 36° ed il 40° anno di età	763,96	775,42	787,05
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.410,90	1.432,06	1.453,54
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	796,96	775,42	787,05

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Dall'esercizio in esame, gli iscritti ai corsi di laurea in medicina e in chirurgia e in odontoiatria, a partire dal V anno di corso e sino all'iscrizione nel relativo albo professionale, possono richiedere l'iscrizione alla Quota A del Fondo di previdenza generale; l'entità del contributo dovuto, per il 2017, è stata determinata dall'Enpam in 108,04 euro.

¹ Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. I pensionati del Fondo di previdenza generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta (6,75 per cento) e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 14,5 per cento.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza Enpam, l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria che hanno modificato la sfera contributiva per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali, sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno, fra l'altro, comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, comma 39, del d.lgs. 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che è stato rideterminato, per il 2017, in 57 euro (59 euro nel 2016).

L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.l.vo 26 marzo 2011, n. 151. Nel 2017, l'ammontare complessivo del rimborso a carico del bilancio dello Stato ammonta a 14,8 milioni.

5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti.

Come prestazioni previdenziali, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni di invalidità; pensioni ai superstiti.

La pensione di vecchiaia spetta al compimento del 65° anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai Fondi speciali) può essere conseguita al compimento del 40° anno di anzianità contributiva ovvero al compimento del 58° anno di età con una anzianità

contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni. Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantacinquesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del Fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2% per provvedimento d'ufficio; esso può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio. Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione in capitale della pensione, a condizione che essi conservino presso altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo INPS.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto assolutamente e permanentemente inabile per malattia od infortunio prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia.

Le pensioni ai superstiti spettano al coniuge, ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali) sino al raggiungimento del 21° anno di età (26°, se studenti universitari per il conseguimento di diplomi di laurea); ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli; a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

L'Ente eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale. Esse sono costituite da:

- a) indennità di maternità, erogata alle professioniste iscritte, che non abbiano diritto a fruirne a carico di altre gestioni, conformemente alla normativa di cui alla legge 11 dicembre 1990, n. 379, riguardante l'assistenza di maternità alle lavoratrici autonome, recepita negli articoli 70, e segg., del t.u. approvato con decreto lgs. 26 marzo 2001, n. 151, come modificati dalla legge n. 289 del 15 ottobre 2003. Quest'ultima legge ha fissato un tetto massimo per le prestazioni e disposto la puntuale individuazione dei redditi di riferimento;
- b) sussidi straordinari a favore dell'iscritto, del pensionato o del coniuge superstite, che versi in stato di bisogno a causa di infortunio, malattia o eventi di particolare gravità;

- c) sussidi per motivi di studio agli orfani degli iscritti, in relazione allo stato di bisogno ed ai meriti scolastici;
- d) contributi per l'ospitalità in case di riposo, a parziale copertura della retta annuale di mantenimento, sia del pensionato che del proprio coniuge o del coniuge superstite in stato di bisogno;
- e) contributi per l'assistenza agli iscritti o pensionati non autosufficienti;
- f) assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti che versano in precarie condizioni economiche e di salute non possono superare il limite del 5% dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione ed è aggiuntiva rispetto all'assistenza erogata dalla "quota A". Dall'esercizio in esame, infine, è stata introdotta, per la stessa "quota B", una specifica indennità in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione.

6. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

Nel 2017 le entrate contributive nel loro complesso risultano ancora in lieve aumento: allo stesso modo, la spesa previdenziale è in crescita. Il rapporto fra le due grandezze si attesta nel 2017 sul valore di 1,74, leggermente inferiore a quello raggiunto nell'anno precedente, ma sostanzialmente stabile rispetto agli ultimi anni.

Tabella 10 - Rapporto tra contributi e spesa previdenziale - totale

(milioni di euro)

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Entrate contributive	2.376,38	2.519,41	6,02	2.647,38	5,08
Spesa previdenziale	1.340,98	1.432,57	6,83	1.524,01	6,38
Saldo contributi/pensioni	1.035,40	1.086,84	4,97	1.123,37	3,36
Indice di copertura	1,77	1,76	-0,56	1,74	-1,14

Tabella 11 - Rapporto fra contributi e spesa previdenziale - per fondo

(milioni di euro)

	Contributi			Pensioni			Contributi/Pensioni		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
F. generale (quota A)*	424,84	437,6	441,47	247,53	266,17	279,60	1,72	1,64	1,58
F. libera professione (quota B)	484,75	547,71	609,36	92,71	110,59	124,96	5,23	4,95	4,88
F. medici di Med. generale	1.149,13	1.207,32	1.234,72	757,98	801,55	851,06	1,52	1,51	1,45
F. specialisti ambulatoriali	300,2	303,3	310,53	199,7	210,51	223,72	1,5	1,44	1,39
F. specialisti esterni	17,46	23,48	51,30	43,06	43,75	44,67	0,41	0,54	1,15
TOTALE	2.376,38	2.519,41	2.647,38	1.340,98	1.432,57	1.524,01	1,77	1,76	1,74

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità

Nella tabella 11 è esposto il rapporto delle grandezze previdenziali per ciascuno dei diversi fondi gestiti dall'Ente; per la totalità di essi, i contributi eccedono la spesa per pensioni, confermando, però, una generale tendenza al peggioramento del rapporto fra le due grandezze, ad eccezione del Fondo specialisti esterni, che nel 2017 registra un rapporto in

crescita, rilevando un saldo previdenziale positivo rispetto ai risultati sempre negativi degli ultimi anni.

6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni risulta in continua flessione, attestandosi nel 2017 su un valore di 3,06. Tale flessione si manifesta per ciascuno dei Fondi, con l'unica eccezione del Fondo specialisti esterni.

Tabella 12 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni

	Iscritti			Pensionati			Iscritti/Pensionati		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Fondo generale "quota A"	360.845	362.391	363.670	101.213	105.721	111.770	3,57	3,43	3,25
Fondo libera prof. quota B	164.462	167.156	172.611	39.806	42.403	45.185	4,13	3,94	3,82
Fondo medicina generale	72.192	71.835	71.422	29.328	30.430	31.754	2,46	2,36	2,25
Fondo specialisti ambulatoriali	19.494	19.387	18.857	13.551	14.025	14.621	1,44	1,38	1,29
Fondo specialisti esterni	*7.566	*8.785	*12.429	5.801	5.805	5.783	1,44	1,51	2,15
TOTALE	624.559	629.554	638.989	189.699	198.384	209.113	3,29	3,17	3,06

* di cui per il 2015 n. 794 convenzionati *ad personam* e n. 6.772 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004; per il 2016, rispettivamente n. 690 e n. 8.095; per il 2017, n. 674 e n. 11.755.

6.3 L'andamento dei singoli fondi

6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio, nel 2017, sono lievemente aumentati (+0,92 per cento, rispetto all'aumento del 2,8 per cento del 2016), mentre risultano in diminuzione le entrate relative ai contributi di maternità (-2,87 per cento a fronte del +34,52 per cento del 2016). È aumentata, in misura maggiore rispetto ai contributi, la spesa per pensioni (+6,15 per cento), confermando la tendenza del 2016 (quando l'incremento era del 5,43 per cento) ed attestandosi, a fine periodo, a circa 277 milioni.

Tabella 13 - Fondo generale "Quota A"

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
<i>(migliaia di euro)</i>					
Entrate:					
Contributo obbligatorio	414.739	422.270	1,82	429.538	1,72
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	9.465	14.023	48,16	10.883	-22,39
Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"	632	426	-32,59	318	-25,35
Totale contributo previdenziale	424.836	436.719	2,80	440.739	0,92
Contributo di maternità	15.719	21.145	34,52	20.538	-2,87
Totale entrate	440.555	457.864	3,93	461.277	0,75
Spesa per pensioni:					
Dirette ordinarie	166.971	178.416	6,85	192.508	7,90
Di invalidità	12.454	13.052	4,80	13.636	4,47
Ai superstiti	65.384	66.876	2,28	68.458	2,37
Integrazione al minimo INPS	3.587	3.511	-2,12	3.198	-8,91
Recupero di prestazioni non dovute	-867	-890	2,65	-798	-10,34
Totale spesa per pensioni	247.529	260.965	5,43	277.002	6,15

6.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)

Il Fondo conserva ancora un elevato rapporto (quasi 5) tra contributi riscossi e oneri di pensione, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate nel 2017 del 14,14 per cento (+10,04 per cento nel 2016). La spesa pensionistica segna un incremento percentualmente simile (+14,27 per cento, rispetto al +12,96 per cento del 2016) determinato dalle dinamiche analoghe di tutte le tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 14 - Fondo generale "Quota B"

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Entrate:					
Contributi commisurati al reddito	461.739	509.946	10,44	584.377	14,60
Contr. riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc.	23.387	23.889	2,15	24.965	4,50
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	41	29	-29,27	23	-20,69
Totale entrate	485.167	533.864	10,04	609.365	14,14
Spese:					
Dirette ordinarie	73.301	83.384	13,76	95.979	15,10
Di invalidità	4.592	5.147	12,09	5.708	10,90
Ai superstiti	14.983	16.403	9,48	18.212	11,03
Recuperi di prestazioni non dovute	-163	-201	23,31	-216	7,46
Totale spesa per pensioni	92.713	104.733	12,96	119.683	14,27

6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tabelle successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d'assistenza e per indennità di maternità.

Le spese di assistenza nel 2017 risultano in aumento principalmente per l'incremento delle spese per sussidi straordinari (anche per calamità naturali), per l'assicurazione *long term care* e per sussidi a tutela della genitorialità, istituiti nel 2016 ma entrati a regime nell'esercizio in esame.

Tabella 15 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"

Quota A	Importi erogati (euro)			Beneficiari (n.)		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Sussidi straordinari	1.123.500	1.422.300	2.053.000	621	750	790
Sussidi integrativi ad invalidi	48.319	45.298	39.069	17	202	202
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	463.947	527.195	508.461	274	317	303
Borse di studio	297.300	338.630	318.165	135	153	141
Borse di studio ONAOSI	42.653	27.996	28.961	9	5	6
Sussidi di assistenza domiciliare	2.105.534	2.193.448	2.295.823	288	3293	3787
Sussidi straordinari per calamità naturali	738.985	445.476	2.529.831	76	39	197
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	18.974	11.093	12.697	119	48	50
Long Term Care	0	2.240.302	5.711.141			
Sussidi a tutela della genitorialità			1.194.000			772
Totale spesa per assistenza quota A	4.839.212	7.251.738	14.691.148	1.539	4.807	6.248
Prestazioni assistenziali quota B	1.437.356	1.943.017	2.377.641	215	257	344
Totale spesa assistenza quota A e B	6.276.568	9.194.755	17.068.789	1.754	5.064	6.592
Indennità di maternità	17.919.941	18.255.911	12.311.046	2.738	2.609	2.368
Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale	24.196.509	27.450.666	29.379.835	4.492	7.673	8.960

La gestione dell'indennità di maternità (v. tabella seguente) rileva per il 2017 una diminuzione delle prestazioni maturate ed un incremento delle entrate contributive (nonostante la diminuzione della stessa quota contributiva per il 2017 da 59 a 57 euro), ma la diminuzione degli oneri rimborsati dallo Stato provoca un lieve peggioramento del saldo rispetto all'esercizio precedente (da 5,15 a 4,65 milioni).

Tabella 16 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità

Anno	Beneficiarie	Indennità maturate (a)	Entrata contributiva (b)	Rimborso Statale (c)	Onere a carico Fondo (a - c)	Saldo (b + c - a)
2015	2.738	23.300.602	15.961.678	5.380.661	17.919.941	-1.958.263
2016	2.609	21.276.774	21.144.847	5.285.895	15.990.879	5.153.968
2017	2.368	*20.544.699	20.537.534	4.661.055	15.883.644	4.653.890

* importo al lordo dei recuperi per anni precedenti, pari a 7.165 euro.

6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre "fondi speciali" appartenenti a questo comparto registrano un ulteriore incremento delle entrate contributive (+4,05 per cento nel 2017).

Anche la spesa complessiva per pensioni erogata dai "fondi speciali" (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee), risulta ancora in crescita (+6 per cento, rispetto all'incremento del 4,60 per cento del 2016).

Questi andamenti hanno determinato un saldo fra contributi e pensioni in diminuzione dello 0,18 per cento nel 2017 (nel 2016, la diminuzione era pari allo 0,34 per cento).

Il Fondo specialisti esterni vede il particolare incremento (+118,40 per cento) della parte contributiva, dovuto ad entrate straordinarie per l'incasso di recuperi per anni precedenti da parte delle società di capitali operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale ribaltando, così, il disequilibrio gestionale che si protraeva dall'esercizio 2011.

Tabella 17 - Gestione previdenziale dei fondi speciali

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Entrate:					
Fondo medici di medicina generale	1.167.547.221	1.207.714.052	3,44	1.234.863.406	2,25
Fondo specialisti ambulatoriali	304.713.311	303.393.186	-0,43	310.601.459	2,38
Fondo specialisti esterni	17.788.953	23.495.650	32,08	51.315.446	118,40
Totale entrate	1.490.049.485	1.534.602.888	2,99	1.596.780.311	4,05
Spesa per pensioni:					
Fondo medici di medicina generale	761.165.882	799.488.596	5,03	848.802.394	6,17
Fondo specialisti ambulatoriali	200.508.469	208.305.411	3,89	221.606.398	6,39
Fondo per gli specialisti esterni	43.213.749	43.292.370	0,18	43.704.317	0,95
Totale spesa per pensioni	1.004.888.100	1.051.086.377	4,60	1.114.113.109	6,00
Saldi:					
Fondo medici di medicina generale	406.381.339	408.225.456	0,45	386.061.012	-5,43
Fondo specialisti ambulatoriali	104.204.842	95.087.775	-8,75	88.995.061	-6,41
Fondo specialisti esterni	-25.424.796	-19.796.720	-22,14	7.611.129	-138,45
Saldo complessivo	485.161.385	483.516.511	-0,34	482.667.202	-0,18

Tabella 18 - Entrate complessive dei fondi speciali

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Fondo per i medici di medicina generale:					
Contributi ordinari	1.075.756.957	1.126.692.424	4,73	1.162.059.930	3,14
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	48.191.124	46.630.320	-3,24	43.924.893	-5,80
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	25.179.030	33.971.252	34,92	17.077.889	-49,73
Entrate straordinarie	18.420.110	420.056	-97,72	11.800.694	2.709,31
Totale	1.167.547.221	1.207.714.052	3,44	1.234.863.406	2,25
Fondo per gli specialisti ambulatoriali					
Contributi ordinari	275.542.565	282.587.746	2,56	292.859.191	3,63
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	11.015.890	11.040.021	0,22	10.729.675	-2,81
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	13.640.337	9.558.779	-29,92	5.881.378	-38,47
Entrate straordinarie	4.514.519	206.640	-95,42	1.131.215	447,43
Totale	304.713.311	303.393.186	-0,43	310.601.459	2,38
Fondo per gli specialisti esterni					
Contributi ordinari	9.704.969	10.246.635	5,58	11.086.526	8,20
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	6.131.257	7.510.290	22,49	14.199.951	89,07
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	487.195	412.919	-15,25	459.255	11,22
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	1.139.248	1.043.041	-8,44	54.095	-94,81
Entrate straordinarie	326.284	4.282.766	1.212,59	25.515.619	495,77
Totale	17.788.953	23.495.651	32,08	51.315.446	118,40
Totale entrata dei fondi speciali	1.490.049.485	1.534.602.889	2,99	1.596.780.311	4,05

7. IL BILANCIO

7.1 Note preliminari

I bilanci sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Va segnalato che il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in vigore dai bilanci per l'esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In conseguenza di ciò, l'ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa; sono corredati dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

I bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Sono stati sottoposti a revisione contabile e certificazione ai sensi del d.lgs. n. 509/1994.

La Cassa, inoltre, ha predisposto gli allegati previsti ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"; pertanto ha allegato il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati.

Come riportato nella tabella 19, il risultato di esercizio torna a diminuire nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.165 milioni di euro; il patrimonio netto risulta in aumento, raggiungendo i 19,74 miliardi di euro.

Tabella 19 - Risultati di gestione

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Ricavi	3.896.222.297	4.132.981.376	6,08	3.928.391.503	-4,95
Costi	2.849.692.400	2.804.763.989	-1,58	2.763.624.330	-1,47
Avanzo d'esercizio	1.046.529.897	1.328.217.387	26,92	1.164.767.173	-12,31
Patrimonio netto	17.200.700.909	18.429.642.336	7,14	19.739.095.341	7,11

7.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale. Come si è già osservato, il patrimonio netto registra una crescita stabile (+7,11 per cento nel 2017 rispetto al +7,14 per cento del 2016).

Nell'attivo la componente più dinamica rimane l'attivo circolante, che ormai rappresenta oltre la metà del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

Tabella 20 - Stato patrimoniale sintetico

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	544.747	528.807	-2,93	404.775	-23,46
Immobilizzazioni materiali	1.524.074.663	1.252.929.785	-17,79	1.166.235.462	-6,92
Immobilizzazioni finanziarie	5.534.263.536	4.602.442.898	-16,84	4.556.727.572	-0,99
Attivo circolante	10.154.987.848	12.726.654.528	25,32	14.024.405.772	10,20
Ratei e risconti attivi	359.090.391	307.660.732	-14,32	324.771.163	5,56
Totale attivo	17.572.961.185	18.890.216.750	7,50	20.072.544.744	6,26
PASSIVO					
Fondi rischi ed oneri	88.455.727	198.952.763	124,92	116.025.151	-41,68
Trattamento per fine rapporto	16.125.306	16.393.883	1,67	16.687.064	1,79
Debiti	181.402.551	181.828.341	0,23	185.919.281	2,25
Ratei e risconti passivi	86.276.692	63.399.427	-26,52	14.817.907	-76,63
Totale passivo	372.260.276	460.574.414	23,72	333.449.403	-27,60
PATRIMONIO NETTO					
Riserva legale	16.154.171.012	17.175.059.713	6,32	18.503.277.100	7,73
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		73.634.764		71.051.068	-3,51
Utile dell'esercizio	1.046.529.897	1.328.217.387	26,92	1.164.767.173	-12,31
Totale patrimonio netto	17.200.700.909	18.429.642.336	7,14	19.739.095.341	7,11
Totale a pareggio	17.572.961.185	18.890.216.750	7,50	20.072.544.744	6,26

7.2.1 L'attivo

7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Nel complesso, continua, seppur lentamente, a ridursi il peso delle attività immobiliari, la cui quota è ormai prossima a un quarto del totale degli investimenti patrimoniali (tabella 21); tuttavia in termini assoluti nel 2017 le attività immobiliari continuano ad aumentare, soprattutto per effetto degli investimenti in società e fondi immobiliari.

Di converso, crescono sia in dimensione assoluta sia in peso le attività finanziarie, che vedono modificare la propria composizione a favore delle attività che non costituiscono immobilizzazioni. Le disponibilità liquide risultano quasi dimezzate rispetto ai livelli rilevanti degli esercizi precedenti e pari a meno di un sesto della spesa annua per prestazioni previdenziali.

Tabella 21 - Investimenti patrimoniali

	2015	Inc. %	2016	Inc. %	2017	Inc. %
Attività immobiliari	4.665.155.753	28,37	4.851.665.135	27,02	5.041.385.348	26,46
Immobili ad uso di terzi	1.505.440.872	9,15	1.399.398.760	7,79	1.365.369.491	7,17
Partecipazioni in società e fondi immobiliari (*)	3.159.714.881	19,21	3.452.266.375	19,22	3.676.015.857	19,29
Attività finanziarie	11.780.934.875	71,63	13.106.659.840	72,98	14.013.823.911	73,54
Immobilizzazioni finanziarie	2.374.548.655	14,44	1.150.176.523	6,40	885.058.372	4,64
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.962.229.681	54,49	11.407.950.395	63,52	12.891.239.119	67,65
Depositi vincolati	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Disponibilità liquide	444.156.539	2,70	548.532.922	3,05	237.526.420	1,25
Totale	16.446.090.628	100,00	17.958.324.975	100,00	19.055.209.259	100,00

(*) Nella Tabella 20 iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie

7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2017 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo di terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 1,13 miliardi di euro (pari al 5,64 per cento del totale dell'attivo), con una tendenza alla diminuzione.

Tabella 22 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati

	2015	2016	2017
Fabbricati ad uso della fondazione	155.824.156	155.824.156	155.824.156
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-6.809.888	-8.759.866	-10.709.845
Fabbricati ad uso di terzi	1.505.440.872	1.399.398.760	1.365.127.109
Fondo svalutazione immobili	-166.709.306	-331.361.432	-378.443.713
Porzioni immobiliari	13.300.000	8.000.000	242.382
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296
TOTALE	1.501.055.130	1.223.110.914	1.132.049.385

La riduzione registrata nel 2017 sulle "Porzioni immobiliari" è dovuta al prosieguo del processo di dismissione del patrimonio residenziale dell'Ente, ubicato nella città di Roma, i cui dettagli sono riportati in nota integrativa.

È utile ricordare che la Fondazione non procede ad alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà. Procede invece a iscrivere nel relativo fondo di svalutazione la differenza fra il valore di bilancio e quello di mercato. Nel 2017 tale voce appare in aumento attestandosi a 378,44 milioni a fronte dei 331,36 milioni del 2016. Al riguardo si segnala che più della metà dell'importo appostato nel fondo (circa 89 milioni di euro), è imputabile alla svalutazione dell'immobile di Piazza Vittorio Emanuele in Roma, presso cui l'ente ha sede. Su tale vicenda si è già riferito nella relazione per l'esercizio 2013 di questa Corte alla quale si rimanda.

Il bilancio evidenzia crediti verso locatari di immobili per 36,46 milioni (39,23 milioni nel 2016), a fronte dei quali risultano accantonati nel fondo svalutazione crediti 22,65 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

7.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (tabella 23) comprendono partecipazioni per 3,99 miliardi, rispetto ai 3,81 miliardi del 2016. Nella voce sono incluse, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, investimenti in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, per 95,28 milioni, in aumento rispetto ai 66 milioni del 2016, a fronte dei quali sono stati accantonati, nel fondo svalutazioni partecipazioni, 4,47 milioni.

Il C.d.A. della Fondazione nella seduta del 6 novembre 2015 ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del capitale di Banca d'Italia per un controvalore pari a 225 milioni, corrispondente a 9.000 quote del valore nominale di 25.000 euro.

Il dividendo in pagamento nel 2017, stabile rispetto all'anno precedente, è stato di 10,2 milioni di euro.

Tabella 23 - Immobilizzazioni finanziarie²

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
a - Partecipazioni in:					
- imprese controllate	31.189.614	75.286.864	141,38	75.569.350	0,38
- altre imprese	3.411.645.020	3.739.270.649	9,60	3.916.264.537	4,73
Totale partecipazioni	3.442.834.634	3.814.557.513	10,80	3.991.833.887	4,65
b - Crediti verso:					
- imprese controllate	180.000.000	0	-100,00	0	#DIV/0!
- altri	86.513.793	79.749.834	-7,82	88.334.691	10,76
Totale crediti	266.513.793	79.749.834	-70,08	88.334.691	10,76
c - Altri titoli	1.824.915.109	708.135.551	-61,20	476.558.994	-32,70
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.534.263.536	4.602.442.898	-16,84	4.556.727.572	-0,99

Fra i crediti, l'incremento rilevato del 10,76 per cento è dovuto principalmente ai nuovi mutui concessi agli iscritti e riguardanti la prima casa o la sostituzione di mutui già esistenti, il cui valore è variato dai 15,14 milioni del 2016 ai 22,14 milioni dell'esercizio in esame.

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2017 per circa 476,56 milioni, in ulteriore diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si espose fortemente sul mercato di titoli strutturati, per un importo che superò i 3 miliardi di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 176 milioni di euro a fine 2017 (al 2016 ammontava a 784 milioni), quasi tutti in scadenza nel 2018.

² I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

7.2.1.d) L'attivo circolante

Nell'esercizio in esame permane la crescita dell'attivo circolante (+10,20 per cento), che raggiunge il valore di 14,02 miliardi, rispetto ai 12,73 miliardi del 2016.

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni.

Tabella 24 - Attivo circolante

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Crediti	748.601.628	770.171.211	2,88	895.640.232	16,29
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.962.229.681	11.407.950.395	27,29	12.891.239.120	13,00
Disponibilità liquide	444.156.539	548.532.922	23,50	237.526.420	-56,70
TOTALE	10.154.987.848	12.726.654.528	25,32	14.024.405.772	10,20

7.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma sempre positivi, come si è accennato, il patrimonio netto dell'ente negli ultimi anni è costantemente aumentato, raggiungendo a fine 2017 il valore di 19,74 miliardi di euro.

Tabella 25 - Rapporto tra patrimonio netto e onere per pensione

(milioni di euro)

Anno	Patrimonio netto (a)	Onere di pensione al 31 dicembre 1994 (b)	Rapporto (a / b)	Onere di pensione dell'esercizio (c)	Rapporto (a / c)
2015	17.200,70	418,46	41,10	1.340,98	12,83
2016	18.429,64		44,04	1.432,57	12,86
2017	19.739,10		47,17	1.524,01	12,95

Dalla tabella 25 emerge che il patrimonio netto dell'ente eccede abbondantemente, anche nell'esercizio in esame, il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 determinato dall'art.59, co.20, della legge n. 449/1997. Come eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data corrente, ritenuto congruo nell'art. 5, co. 1, del D.M. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

I debiti registrano un lieve aumento rispetto al 2016 (+2,25 per cento, dovuto principalmente all'incremento dei debiti tributari) e si attestano a 185,92 milioni, che trovano piena copertura anche solo nelle disponibilità liquide dell'Ente.

7.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2017 con un utile di 1.165 milioni, in diminuzione del 12,31 per cento rispetto all'anno precedente, quando ammontava a 1.328 milioni. La differenza fra valore e costi della produzione si è attestata a 892 milioni, in aumento (+9,20 per cento) rispetto agli 816 milioni del 2016. Il peggioramento del risultato finale è stato determinato dal saldo relativo ai proventi finanziari, che dai 530 milioni del 2016 è diminuito a 314 milioni, insieme alle rettifiche delle attività finanziarie, passate da un valore positivo di 9,60 milioni ad uno negativo di 19,75 milioni, per effetto della minore diminuzione delle rivalutazioni rispetto al decremento delle svalutazioni effettuate.

Da evidenziare l'andamento della voce "Ammortamenti e svalutazioni", attestatasi nel 2017 a 67,65 milioni a fronte dei 189,21 milioni del 2016, esercizio in cui venne effettuato l'apporto al fondo svalutazione immobili per circa 166 milioni.

In aumento anche il costo del personale che a fine periodo si attesta su 37,32 milioni di euro (per le dinamiche di organico e costi, si rimanda al capitolo 3).

Il Ministero vigilante, a riguardo, ha più volte formulato osservazioni, in sede di analisi dei documenti consuntivi e previsionali precedenti, i cui effetti sono stati riportati nella precedente relazione: per il 2017, l'Ente ha motivato l'incremento dei costi per il personale con un generico adeguamento della struttura organizzativa agli obiettivi dello stesso Ente, da effettuarsi tramite un nuovo inquadramento del personale attivo e l'assunzione di nuovi dipendenti.

Si invita – pertanto e nuovamente – l'ente a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Altra voce di costo in aumento nell'esercizio (+7,27 per cento), anche se di minore incidenza, è quella relativa alle spese per servizi: in particolare, i costi per prestazioni professionali (sui quali il Ministero vigilante ha sempre formulato raccomandazioni votate alla prudenza) registrano un incremento del 16,05 per cento rispetto al 2016, mentre, valutando gli ultimi tre esercizi, si è passati dai 3,79 milioni del 2015 ai 6,11 del 2017. Da quanto riportato nelle note integrative dei diversi bilanci, tale variazione appare dovuta al notevole incremento degli onorari per spese sostenute per il patrocinio legale e oneri connessi alle spese giudiziarie, che dagli 1,63 milioni nel 2015 ammontano nel 2017 a 4,17 milioni (v. tabella seguente).

Tabella 26 - Prestazioni professionali

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Prestazioni professionali	3.792.367	5.267.493	38,90	6.112.937	16,05
<i>di cui: Onorari e spese patrocinio legale e oneri connessi a spese giudiziarie</i>	1.630.582	3.185.065	95,33	4.170.068	30,93

Si riporta di seguito la tabella sintetica del conto economico.

Tabella 27 - Conto economico

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.468.683.692	2.682.074.632	8,64	2.745.002.729	2,35
A1 - entrate contributive	2.392.089.090	2.541.591.822	6,25	2.668.385.486	4,99
A5 - altri ricavi e proventi	76.594.602	140.482.810	83,41	76.617.243	-45,46
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.621.973.434	1.865.251.624	15,00	1.853.045.745	-0,65
B7 - per servizi:	1.496.456.565	1.607.687.998	7,43	1.701.358.060	5,83
B7a - per prestazioni istituzionali	1.432.927.379	1.545.519.785	7,86	1.643.204.332	6,32
B7b - per servizi	18.479.975	17.749.135	-3,95	19.039.130	7,27
B7c - per i fabbricati da reddito	45.049.211	44.374.078	-1,50	39.114.598	-11,85
B8 - per godimento beni di terzi	1.359	23.299	1.614,42	42.528	82,53
B9 - per il personale:	35.704.535	36.711.007	2,82	37.317.866	1,65
B9a - salari e stipendi	24.728.237	25.524.370	3,22	25.840.123	1,24
B9b - oneri sociali	6.943.078	7.056.559	1,63	7.301.628	3,47
B9c - T.F.R.	1.949.927	2.044.973	4,87	2.035.803	-0,45
B9d - trattamento di quiescenza e simili	1.388.542	1.389.450	0,07	1.363.700	-1,85
B9e - altri costi	694.751	695.655	0,13	776.612	11,64
B10 - ammortamenti e svalutazioni	21.652.762	189.207.896	773,83	67.651.621	-64,24
B12 - accantonamenti per rischi	42.185.876	9.521.172	-77,43	26.108.903	174,22
B14 - oneri diversi di gestione	25.972.337	22.100.252	-14,91	20.566.767	-6,94
DIFF.TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.	846.710.258	816.823.008	-3,53	891.956.984	9,20
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	371.037.090	530.006.204	42,84	314.211.337	-40,72
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	-219.313.119	9.594.792	104,37	-19.747.337	-305,81
D18 - rivalutazioni	6.016.482	96.123.799	1.497,67	39.616.148	-58,79
D19 - svalutazioni	225.329.601	86.529.007	-61,60	59.362.485	-31,40
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (fino al 2015)	71.542.178	0	-100,00	0	
E22 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	23.446.510	28.206.617	20,30	21.653.811	-23,23
E23 - UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO	1.046.529.897	1.328.217.387	26,92	1.164.767.173	-12,31

7.4 Il rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto anche il rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dalle norme civilistiche (artt. 2423-2425 ter c.c.) come modificate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139.

Il rendiconto finanziario redatto in forma indiretta, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto, riportato nella tabella seguente, si evince come i risultati parziali dei diversi flussi finanziari delle diverse gestioni (reddituale, di investimento e - maggiormente - di finanziamento) risultino peggiorare nel 2017 rispetto al 2016, portando alla diminuzione finale delle disponibilità liquide per 384,99 milioni.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2016	2017
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	1.328.217.387	1.164.767.173
- Imposte sul reddito	28.206.617	21.653.811
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-163.171.033	-198.076.319
- (Dividendi)	-112.933.779	-116.824.463
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-397.495.242	-289.570.979
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	682.823.950	581.949.223
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	9.521.172	26.108.903
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.475.286	3.526.925
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	165.894.232	47.082.281
- Altre rettifiche per elementi non monetari	-68.741.922	96.292.195
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	792.972.718	754.959.527
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-47.285.395	-22.007.674
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.464.093	-1.613.127
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-9.199.837	-17.110.431
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.111.035	-48.581.520
Altre variazioni del capitale circolante netto	20.510.963	-98.877.675
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	771.573.577	566.769.100

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/ (pagati)	126.925.880	138.801.254
Spese varie pagate sui conti di gestione	-11.732.582	-13.073.148
(Imposte sul reddito pagate)	-22.657.639	-30.022.785
Dividendi incassati	111.390.905	104.159.258
(Utilizzo fondi)	-26.903.881	-2.744.916
Totale altre rettifiche	177.022.683	197.119.663
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	948.596.260	763.888.763
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-8.183.659	-5.910.787
Prezzo di realizzo disinvestimenti	181.899.741	57.682.470
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-446.445	-331.285
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-418.181.079	-282.168.167
Prezzo di realizzo disinvestimenti	901.516.738	236.178.900
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-1.771.834.032	-1.959.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	299.113.601	752.633.594
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-816.115.135	-1.200.915.275
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.166.546	1.120.395
Accensione finanziamenti	-23.151.000	-14.463.036
Rimborso finanziamenti	150.308.000	5.878.179
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	130.323.546	-7.464.462
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	262.804.671	-444.490.974
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-78.985.508	59.502.443
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	183.819.163	-384.988.531
Disponibilità liquide al 1° gennaio	504.667.908	688.487.071
Disponibilità liquide al 31 dicembre	688.487.071	303.498.540
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	183.819.163	-384.988.531

7.5 Il bilancio tecnico

Il bilancio tecnico in vigore nel 2017 è stato predisposto dall'Enpam nel corso del 2016, con proiezioni 2015-2064, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i ministeri vigilanti del 17 luglio 2015. Dai dati esposti si rileva che il saldo previdenziale complessivo assume valore negativo nel periodo 2028-2037, per poi tornare positivo sino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta sempre in crescita.

Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, la tabella evidenzia come, nonostante la recente riforma, siano presenti significative criticità, soprattutto nel Fondo generale "Quota A". Il piccolo Fondo specialisti esterni vedrebbe il saldo previdenziale restare negativo in ciascuno degli anni di previsione, come pure il saldo totale; di conseguenza il patrimonio di pertinenza continuerebbe a restare negativo, aggravando il suo squilibrio. Situazione questa ultima che trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi.

Tabella 29 - Le proiezioni attuariali

	Saldo previdenziale negativo	Saldo totale negativo	Patrimonio negativo
Fondo generale Quota A	2022-2064	2023-2064	2037-2064
Fondo generale Quota B	2046-2052	-	
Fondo medici di medicina generale	2026-2035	2031-2032	-
Fondo medici specialisti ambulatoriali	-	-	-
Fondo specialisti esterni	2015-2064	2015-2064	2015-2064

8. LE PARTECIPATE

8.1 Enpam Real Estate s.r.l.

La Fondazione è azionista totalitaria della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003 originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e ora con attività più ampia nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, dopo i risultati fortemente variabili dei precedenti esercizi, il 2017 si è chiuso in utile (pari a 282 mila euro a fronte dei 7,84 milioni del 2016); di conseguenza, il patrimonio netto è lievemente aumentato, attestandosi a 75,57 milioni (75,29 milioni nel 2016).

Tabella 30 – Enpam Real Estate: Stato patrimoniale

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Immobilizzazioni	27.983.345	26.084.074	-6,79	22.927.455	-12,10
- immobilizzazioni immateriali	13.097.827	11.721.386	-10,51	9.102.768	-22,34
- immobilizzazioni materiali	14.885.518	14.362.688	-3,51	13.824.686	-3,75
Attivo circolante	202.259.385	59.241.205	-70,71	59.583.862	0,58
- crediti	34.960.405	21.012.181	-39,90	19.110.285	-9,05
- disponibilità liquide	167.298.980	38.229.024	-77,15	40.473.577	5,87
Ratei e risconti attivi	447.158	41.800	-90,65	53.426	27,81
Totale Attivo	230.689.888	85.367.079	-62,99	82.564.743	-3,28
Patrimonio netto:	29.539.005	75.286.861	154,87	75.569.348	0,38
- capitale	64.000.000	64.000.000	0,00	64.000.000	0,00
- riserva legale	223.042	223.042	0,00	615.141	175,80
- utili o perdite portati a nuovo	3.221.844	3.221.844	0,00	10.671.720	231,23
- utile o perdita dell'esercizio	-37.905.881	7.841.975	-120,69	282.486	-96,40
Fondi rischi ed oneri	549.530	423.000	-23,03	649.313	53,50
T.F.R. lavoratori	340.106	427.471	25,69	597.398	39,75
Debiti	199.976.973	9.229.747	-95,38	5.748.685	-37,72
Ratei e risconti passivi	284.274	0	-100,00	0	
Totale Passivo	230.689.888	85.367.079	-62,99	82.564.743	-3,28

Tabella 31 - Enpam Real Estate: Conto economico

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
A - Valore della produzione	29.403.992	16.018.827	-45,52	14.007.079	-12,56
- ricavi vendite e prestazioni	28.229.017	15.562.925	-44,87	13.220.585	-15,05
- altri ricavi e proventi	1.174.975	455.901	-61,20	786.494	72,51
B - Costi della produzione	25.658.938	12.626.515	-50,79	14.157.941	12,13
- acquisto materie prime	188.317	53.811	-71,43	36.985	-31,27
- servizi	3.145.648	2.669.668	-15,13	2.224.663	-16,67
- godimento beni di terzi	2.968.680	1.016.275	-65,77	1.163.723	14,51
- personale	2.965.552	3.863.867	30,29	4.308.248	11,50
- ammortamenti e svalutazioni	8.620.708	2.048.867	-76,23	3.301.956	61,16
- accantonamenti per rischi	331.914	0	-100,00	226.313	
- oneri diversi di gestione	7.438.119	2.974.028	-60,02	2.896.052	-2,62
Differenza A - B	3.745.054	3.392.312	-9,42	-150.862	-104,45
C - Proventi ed oneri finanziari	-1.110.956	-249.476	-77,54	13.072	-105,24
E - Proventi ed oneri straordinari	-33.994.348	0	-100,00	0	
Risultato prima delle imposte	-31.360.251	3.142.836	-110,02	-137.790	-104,38
Imposta sul reddito	6.545.630	4.699.139	-28,21	420.276	-91,06
Utile o perdita dell'esercizio	-37.905.881	7.841.975	-120,69	282.486	-96,40

8.2 Enpam Sicura s.r.l.

Nel luglio del 2015 l'Enpam ha costituito la società *in house* Enpam Sicura s.r.l., con un capitale di 1,5 milioni di euro, avente come oggetto la promozione di attività di assistenza sanitaria integrativa, prodotti assicurativi, prodotti informatici, gestione di corsi di formazione per gli iscritti e i loro familiari. Le relative delibere, costitutive della società, non sono state approvate dai ministeri vigilanti. Oltre a ciò, le verifiche effettuate dall'Ente, nell'esercizio del potere di supervisione e controllo, avevano evidenziato alcune anomalie e irregolarità nella gestione della società. Tale circostanza, associata alle dimissioni congiunte del Presidente e del direttore generale, hanno determinato i vertici della Fondazione Enpam a porre in liquidazione la società in argomento in data 30 luglio 2016. La partecipazione è stata quindi integralmente svalutata, con un onere imputato a conto economico pari a 1,6 milioni di euro. In data 7 marzo 2017 è stato redatto il bilancio finale di liquidazione della Enpam sicura S.r.l. che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a zero.

Va aggiunto che la Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della società.

9. CONCLUSIONI

La Fondazione Enpam, nel 2017, ha conseguito nuovamente un risultato economico positivo. L'utile, infatti, si attesta a 1,16 miliardi di euro, con una diminuzione percentuale del 12,31 per cento rispetto al 2016, determinata soprattutto dal peggioramento del saldo relativo ai proventi e oneri finanziari (passati da 530 milioni a 314,21 milioni) e dalle rettifiche di valore operate sulle attività finanziarie (diminuite fino ad un negativo di 19,75 milioni).

Il patrimonio netto è in costante aumento, giungendo a fine 2017 al valore di 19,74 miliardi. È ancora più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nell'esercizio in esame è risultato pari a 12,95 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 47,17 volte gli oneri di pensione al 31 dicembre 1994.

Il rapporto fra contributi e spese previdenziali si mantiene superiore all'unità (1,74).

In leggera continua flessione il rapporto fra il numero complessivo degli iscritti e il numero delle pensioni erogate: nel 2017 è ulteriormente diminuito a 3,06 (era 3,17 nel 2016).

Nel corso del 2017 il costo del personale è aumentato dell'1,65 per cento, raggiungendo i 37,32 milioni. Anche in considerazione delle censure mosse dai Ministeri vigilanti, si invita l'Ente a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2016 l'ente ha predisposto un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni 2015-2064, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i ministeri vigilanti del 17 luglio 2015. Dai dati esposti si rileva che il saldo previdenziale complessivo assume valore negativo nel periodo 2028-2037, per poi tornare positivo sino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta sempre in crescita.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si espose fortemente sul mercato di titoli strutturati, per un importo che superò i 3 miliardi di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 176 milioni di euro a fine 2017 (al 2016 ammontava a 784 milioni), quasi tutti in scadenza nel 2018.

Nel luglio 2016 è stata posta in liquidazione la società controllata Enpam Sicura s.r.l., costituita nel 2015 per esercitare, tra l'altro, attività di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti, ma senza aver conseguito l'approvazione dei Ministeri vigilanti. La partecipazione è stata totalmente svalutata con un onere imputato a conto economico di 1,6 milioni di euro. La Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della Società stessa.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

